



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267 –

Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org

www.sacricuorilastorta.org

“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

12 LUGLIO 2015 - QUINDICESIMA DOMENICA DEL T. O.

LA MISSIONE DEI DODICI ...

A DUE A DUE ...

1ª Lettura: Am 7,12-15

Và e profetizza al mio popolo.

Salmo: Sal 84

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

2ª Lettura: Ef 1,3-14

Il mistero della sua volontà nella sua parola di Verità.

Vangelo: Mc 6,7-13

Prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti immondi.

Terza Settimana del Salterio

*«Ordinò loro
di non prendere
per il viaggio
nient'altro
che un bastone ...»*

Marco 6,8



*Donaci, o Padre, di riconoscere nel Figlio
il volto del tuo amore.*

*la Parola di salvezza e di misericordia,
perché lo seguiamo con cuore generoso
e lo annunciamo con le opere e le parole
ai fratelli e alle sorelle che attendono
il Regno e la sua giustizia.*

*Colmaci del tuo Spirito
perché il nostro ascolto sia attento
e la nostra testimonianza sia autentica
e libera, anche nei momenti di difficoltà
e di incomprensione.*

*Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.*

IL TEMA DI QUESTA DOMENICA

Il tema di questa domenica è quello della missione dei Dodici. Com'è noto, Gesù dapprima li chiamò singolarmente (cf Mc 1,16-20), poi furono riuniti assieme per stare con lui (cf Mc 3,14). Ora, dal Maestro, sono inviati due a due.

Come possiamo notare, c'è un'unica chiamata ma che si articola in tre momenti che segnano una crescita e una maturità. Si passa dalla dispersione alla sequela, dalla sequela alla comunione, dalla comunione all'annuncio della buona novella ad ogni creatura. Quest'ultimo aspetto, sul quale si sofferma il Vangelo odierno, ci fa capire una cosa importante: la missione di Gesù si prolunga nella missione dei Dodici. Ma non è tutto. Con le varie prescrizioni che Gesù propone abbiamo lo stile pastorale della prima comunità apostolica, la prassi con la quale la Chiesa di tutti i tempi è chiamata ad essere testimone di Cristo nel mondo.

L'ORA DELLA PRIMA ESPERIENZA DI ANNUNCIO

Dopo la chiamata (nel testo «istituzione») dei Dodici (Mc 3,13-19) Gesù offre insegnamenti e guarigioni, per fare loro scuola. Ora giunge l'ora del loro primo esercizio pubblico: devono fare una prima esperienza di annuncio.

A due a due vanno fra la gente, con dei compiti che, in Marco, appaiono abbastanza ridotti: un generico annuncio per la conversione, e vari tipi di prodigi,

contro il male. Gesù non si lascia spaventare dal rifiuto violento dei suoi di Nazaret, raccontato subito prima da Marco: Mc 6,1-6. Non rinuncia alla sua missione, perché non sono le nostre chiusure a bloccarlo.

MISSIONE AD GENTES

I discepoli sono inviati. La missione non nasce perciò dall'iniziativa privata, personale. È il Signore che chiama e invia, quindi potremmo dire che la missione viene da un altro ed è sempre per gli altri. Vigeva poi un principio, riconosciuto dall'autorità rabbinica: l'inviato partecipa sempre dell'autorità di chi lo invia. Per cui gli apostoli ricevono il potere sugli spiriti impuri. Come il Maestro anche loro passeranno tra la gente sanando e beneficiando le persone malate, alienate, e sofferenti.

Dopo questo, segue una sorta di direttorio, in due parti, della missione ad gentes. Nella prima l'attenzione è posta sulla povertà come condizione imprescindibile dell'annuncio, mentre la seconda verte sull'accoglienza o meno che possono trovare i missionari del Vangelo.

La liturgia della Parola di questa domenica ci ricorda che tutti i credenti sono chiamati ad essere missionari e profeti del Regno di Dio nel mondo. Il documento conciliare *Apostolicam actuositatem* afferma che: «La Chiesa peregrinante è per sua natura missionaria» (n 2). Fa eco la *Lumen gentium*: «Ad ogni discepolo di Cristo incombe il dovere di diffondere, per quanto gli è possibile, la fede» (n 17).

Preghiera per i discepoli missionari.

Signore Dio nostro, distogli i discepoli del Figlio tuo dai cammini facili della popolarità, della gloria a poco prezzo, e portali sulle strade dei poveri e dei flagellati della terra, perché sappiano riconoscere nel loro volto il volto del Maestro e Redentore. Dona occhi per vedere i percorsi possibili alla giustizia e alla solidarietà; orecchi

per ascoltare le domande di senso e di salvezza di tanti che cercano come a tastoni; arricchisci il loro cuore di fedeltà generosa e di delicatezza e comprensione perché si facciano compagni di strada e testimoni veri e sinceri della gloria che splende nel crocifisso risorto e vittorioso. Egli vive e regna glorioso con te, o Padre, nei secoli eterni. Amen.

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

A MARIA, STELLA DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE.

(da "Evangelii gaudium" (nn. 287 – 288) di papa Francesco)

Alla Madre del Vangelo vivente chiediamo che interceda affinché questo invito a una nuova tappa dell'evangelizzazione venga accolta da tutta la comunità ecclesiale...

... Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che ci dice, con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: «lo faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5). Con Maria avanziamo fiduciosi verso questa promessa, e diciamole:

Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.
Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo,
hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce
con una fede incrollabile,

e ricevesti la gioiosa consolazione della
risurrezione,
hai radunato i discepoli nell'attesa dello
Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.
Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita
che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove
strade perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.
Tu, Vergine dell'ascolto e della
contemplazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei

l'icona purissima,
perché mai si rinchioda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.
Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza
della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.
Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia
per i piccoli, prega per noi.
Amen. Alleluia

Franciscus

Martedì 14	Memoria San Camillo de Lellis, sacerdote (1614)
Mercoledì 15	Memoria S. Bonaventura Vescovo e dottore della Chiesa (1274)
Giovedì 16	Beata Vergine Maria del Monte Carmelo
Venerdì 17	in diocesi: Memoria Santi Eutropio, Zosima e Bonosa martiri. (rosso). ore 17,30 - Adorazione eucaristica ore 18,30 - S. Messa
Domenica 19 luglio	XVI domenica del T. O. - 4ª settimana del Salterio

STANCHI E AFFATICATI ... ma incoraggiati, rinvigoriti e felici.

Il forte caldo di questi giorni ci rende tutti un po' più stanchi e deboli ... siamo affaticati Eppure il Signore ci manda ad evangelizzare così come siamo, con le nostre fragilità. La Chiesa attraverso il papa ci spinge ad uscire, andare, portare la buona notizia del Vangelo. Preghiamo allora così:

“Mi è faticoso oggi, Signore, accogliere la Parola che mi rivolgi: mi stai dicendo di uscire dal mio piccolo mondo, mi stai ripetendo che stare con te non è questione privata e intimistica, ma cammino, rischio, apertura, comunicazione, conflitto, incontro. Perché queste sono le conseguenze dell'amore con cui da sempre mi hai amato e di cui mi hai reso testimone.

Se guardo a me e alle mie stanchezze, mi sgomento e ti chiedo perdono per la fiacchezza della mia risposta alla tua chiamata. Se guardo te, ti benedico, Signore, perché nel tuo grandioso progetto di salvezza hai voluto coinvolgere anche me. A te lode e gloria, o mio Dio! Amen.”

Un grande grazie a tutti voi

E, in particolare, a quanti hanno partecipato alla celebrazione del 48° anniversario della mia ordinazione sacerdotale. Grazie per la vostra vicinanza, sostegno e preghiera. Grazie a quanti hanno contribuito a rendere festosa, bella, familiare la ricorrenza. Grazie ai confratelli sacerdoti e alle religiose. Mi sono veramente sentito padre e fratello. Che il Signore vi colmi della Sua benedizione!

Con affetto, Don Adriano